

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Padova 31 Dicembre

1886 - ANNO XVI

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE - VENETO

1885-86

Un altro anno ci abbandona e sgomenti noi sogguardiamo al passato per convincerci quale triste eredità l'anno che muore sia per lasciarci all'anno novello.

E senz'altro dobbiamo dire che pochi anni lasciarono sì funesta eredità come quello che si precipita nella voragine misteriosa del tempo; morì qual visse senza alcuna nobile azione, ma sempre confuso, litigante, crudele.

Il terribile morbo asiatico seminato di stragi le più ridenti regioni europee, come il precedente anno, e lasciò tuttora serpeggiare il germe funesto, recando così danni gravissimi al commercio che tuttora ne langue ed è in tanti siti intercettato. Il vaiuolo disseminò pure la morte.

Nè qui si arrestano i guai; terremoti, inondazioni, freddi spaventosi, raccolti meschini fecero crescere la pubblica miseria.

I governi continuarono a correre all'impazzata nelle spese; le banche e i banchieri distesero di più le loro reti; ovunque si accentuarono per insipienza di reggenti le ostilità fra le classi sociali. Essi si mostrarono ovunque impotenti al bene e soltanto partiti corsero inverso le fisime e le parvenze non sogguardando alla sostanza delle cose, quasi ad irrisione, se non volessimo compatirli per la loro fenomenale insipienza.

Con mancanza assoluta di concetti e di mire le cose corsero all'impazzata; nè sappiamo come non ne siano originate conflagrazioni spaventose.

Pure la civiltà con orrende stragi fu ricacciata dal Sudan, e lo stesso Egitto è minacciato.

La Spagna attende il frutto delle viscere della propria reggente per sapere chi vanterà diritti alla corona di Isabella la Cattolica, nè i repubblicani, laceri da continui tumulti, sentono la forza per operare ed agire per le grandezze della patria infelice.

La Francia con elezioni impossibili fece credere che in essa, per la solita incostanza, si diffidasse ancora della repubblica dopo i tanti vantaggi recatili da questo regime; che se la repubblica starà, essa dovrà procedere con fermezza contro la reazione, mentre questa esagera gli insuccessi del Tonchino, che è pur divenuto la base di una nuova grande colonia francese, seppure le cose non vi andarono tanto liscie e se spese rilevanti e sangue sacro si perdettero conducendo a sacrifici, a crisi, a incertezze d'ogni specie.

Per poco non avemmo una conflagrazione nel centro dell'Asia pel possesso di quella vasta regione dell'Afganistan e presso l'Indo tra Russia e Inghilterra, lotta che fortunatamente fu scongiurata, ma che bastò a gettare lo sgomento nel mondo commerciale, facendo comprendere quanto l'urto defini-

tivo, prima o poi inevitabile, sarà spaventoso.

Risorse poi più terribile la questione d'Oriente — colla imprevedibile sollevazione della Rumelia.

E ne avemmo una guerra di soli quindici giorni fra Serbi e Bulgari, ma le stragi furono degne d'una guerra ben più grave, o, meglio, ne sono il prodromo. L'orrore il pensiero della rivalità fra due popoli che contro comuni nemici dovrebbero trovarsi alleati, mentre, inconsci, trovansi a servire da segugi a potentati più forti ma che sovra essi stessi intendono dominare. Ed oggi stesso un armistizio ci fa temere che fra Russia ed Austria debbasi pur addivenire a una guerra, guerra di cui nessuno può prevedere lo svolgersi ed il fine.

In questi giorni tristissimi di nebbie, di nevi e di geli, sogguardando col pensiero alla primavera, ci sentiamo spaventati al pensare al bagno di sangue che ci si apparcchia.

E di fronte a tali spaventose previsioni come ci troviamo noi? Poichè sacro ed ammaliante è l'idealismo dell'umanità, ma l'ego deve avervi pure la propria parte. E soltanto facendoci questa domanda sentiamo nuovo gelo correre pel nostro sangue; ci vergogniamo di noi.

Piantammo, sì, la bandiera sovra inospiti lidi, ma non vi cavammo altro costrutto, tranne quello di vedervi morire inulti tanti nostri prodi, mentre per vendicare altri prodi avevamo pure strombazzato di esservi andati. Sappiamo del pari che, ormai issata la bandiera, non possiamo ripiegare, ma denari e vittime sono spese là inutilmente.

Ciò quasi ad irrisione, mentre qui non siamo più padroni di noi; lo stringimento dei freni toglie ogni interna libertà quasi, tuttora, non soltanto alle Alpi Giulie e al Brennero, dominassero leggi austriache, ma ovunque in Italia Casa Lorena imperasse; si tenta cancellare la patria istoria, si impediscono le comunicazioni dei patriotti e dei martiri; pessimi affari assorbono la vitalità della nazione, come le convenzioni ferroviarie, la nessuna tutela dei diritti commerciali di fronte all'estero, e la sparizione dell'oro, non ostante la famosissima operazione per togliere il corso forzoso dei viglietti di quelle banche che sono più padrone di prima dell'ambiente; la magistratura poi in una serie di condanne impossibili, quali Sbarbaro, Sommaruga, Franzoi ecc. ecc. o assoluzioni ad uso Cotta-Ramusino, rivelò a quale abiezione siamo giunti, cosicchè più senso del retto nè vi è in Italia alcun prestigio della giustizia resa mancipia del potere esecutivo; non più parlamentarismo, incardinato in un uomo il sistema del governo, mentre siamo sempre il paese dei pannicelli caldi e delle buffonate quando parlasti o di perequazione fondiaria col cui pretesto si elevano

all'improvviso le tasse in modo schifoso o di infortuni sul lavoro o sussidi alla marina mercantile, o di riordino degli studi, e invece si perseguivano gli operai, e i commercianti non si lasciano vivere e le università si mutano in succursali delle questure!

Più in basso non potremmo essere andati; non ministero, non magistratura, non finanze, non economia sociale, non istituzione, soltanto servilismo, mancanza di dignità, abbruttimento, miseria.

E ci vorrebbe per narrarle la penna di uomini, quali nello stesso giorno vennero rapiti al mondo, e Hugo e Mamiani, che disparvero giganti di fronte a questa serie di pigmei, — pigmei del pensiero e dell'animo, pigmei della mente in tanto ludibrio per cui ovunque tendesi alla reazione e qui in Italia si obliano gli stessi martiri con bassezze schifose, con inerzie schiaccianti, con ignoranza plateale.

Con questo ci apparecchiamo a entrare in un anno tanto gravido di avvenimenti, che ben esiziali riusciranno qualora i pochi, ma animosi, non sentano la forza di imporsi, di sperdere le nebbie, di agire per la maggioranza senza fibra e senza decoro di fronte a pericoli indefiniti, a terrori, crudeli, a mancanza di dignità, a irrisione della forza — quando non si permette nemmeno e non si sente nemmeno la forza per elevarsi da tanta bruttura nei puri ideali d'una patria, la quale non fece punto tanti sacrifici di denari e di sangue per trovarsi così in basso che gli adulti la dimentichino nella sua storia e che i giovani nemmeno la conoscano!

Dalle Rive del Ticino

PAVIA, 30 dicembre. (1)

Sbarbaro a Pavia — L'uomo alla moda — Le dimissioni di Silvio Secchia.

Sbarbaro è stato liberato di carcere, lo si aspetta ansiosamente qui domani, (Venerdì) col treno di mezzogiorno. Ora egli è diventato l'uomo alla moda, l'argomento interessante ed inesauribile del giorno; i più lo portano alle stelle, i deputati conferiscono con lui dimostrandogli simpatia ed interesse, e... (2) lo si porta in trionfo per le strade di Roma come se fosse un salvatore, un liberatore, ed i giornali ci fanno sapere telegraficamente, dandovi massima importanza, dove l'illustre professore ha mangiato, ha bevuto il caffè, ha comperato i sigari, e così via.

Così si vede chiaramente il triste

(1) Contemporaneamente riceviamo altra corrispondenza, scritta, lo si comprende, il giorno prima, contenente apprezzamenti sull'eventuale scarcerazione. Essendo questa divenuta un fatto compiuto chiediamo venia all'egregio corrispondente se non la pubblichiamo, per quanto dottamente scruta.

(2) Gli spazi segnati con puntini qui e là sotto indicano la preterizione di alcune frasi, oggi forse fuori di luogo, per la cui obliivione chiediamo venia al corrispondente.

IL BACCHIGLIONE entra fidente e sicuro nel suo SEDICESIMO ANNO di vita sentendosi sempre più sicuro dell'appoggio dei suoi amici, i quali avranno compreso che esso, fuggendo le nebbie di ogni difficoltà, sta sempre più fermo nello svolgere il proprio programma pel quale, tenendo attorno a sè raggruppate le varie gradazioni del partito sinceramente progressista democratico, mira con coscienza tranquilla al miglioramento ordinato e progressivo degli interessi politici e sociali.

Il passato ci è arra dell'avvenire, poichè anche nei molteplici avvenimenti dello spirante anno IL BACCHIGLIONE sente con orgoglio di avere risposto alle esigenze della situazione.

Convinti che perciò non potrà che arriderci sempre maggiore corresponsione di simpatie coi nostri lettori, noi, tenendoci in questa linea, cureremo eziandio di migliorare sempre più l'andamento del materiale del nostro periodico. Già in gravissime circostanze — come nelle fucilazioni di Costanzo e di Durione e pel varo della *Morosini* — abbiamo dimostrato, non badando a spese, di aver saputo procurarci un servizio telegrafico da star a paro con quello dei migliori giornali d'Italia, mentre l'esattezza dei telegrammi giornalieri è indiscutibile. I resoconti stenografici di processi interessanti, e i ritratti, ci diedero un aspetto insolito di gioventù, mentre le corrispondenze regolari sia francesi che inglesi, oltrechè da ogni città importante d'Italia, come Roma, Napoli, Genova, Torino, Milano, Firenze, Pavia, cui seguiranno Catania, Sassari ecc., mostrano la importanza delle nostre relazioni.

Oltrechè alle corrispondenze e ai telegrammi maggiore sviluppo daremo poi alla parte letteraria; riserveremo ampio spazio per notizie commerciali e cureremo sempre più di fornire le nostre appendici di interessantissimi romanzi.

Il vagabondo, romanzo di Stefano Enault trasporterà per parecchio tempo i nostri lettori e lettrici di sorpresa in sorpresa.

Altri vi seguiranno che pubblicheremo durante l'anno;

Maria, scene della vita contemporanea per Cecilia Ferrato e Alfredo Cacciatori (l'autore delle fantastiche *Maschere Nere*) e vera primizia pel mondo letterario;

Padre Agostino, romanzo originale commoventissimo di Luigi Vianello (l'autore delle *Figurine Veneziane* e della *Rebecca Morosini*), ove una figura bionda di donna affascinerà e incatenerà il lettore con intreccio spontaneo e stile vivo e nervoso;

Un amore di contrabbando, di L. De Micheli, uno dei brillanti nostri corrispondenti milanesi, l'autore stimatissimo della *Bisca di Monte Carlo* e di altri lavori pregevolissimi;

I contrari, romanzo di Saturno De Scotti, pseudonimo del nostro simpatico corrispondente napoletano, che ora ci fornisce pure

Scene della Vita spicciola e

Astuzie americane, commedia tutto vigore e brio;

Ada, ossia **La missione dell'arte**, dal tedesco di Eugenio Hermann, tradotto espressamente per noi da Roberto Marin.

Non abbiamo perciò il bisogno di comperare i lettori con premi ciarlataneschi; tuttavia per mostrare loro la nostra simpatia ci curemo di offrire alcuni regali.

Così gli abbonati annui, che pagheranno anticipatamente, doneremo un bellissimo romanzo fornito di 17 incisioni:

IL CORSARO ROSSO

di COOPER

Agli abbonati semestrali daremo altro romanzo, con numerose incisioni e che per loro sarà una grata sorpresa.

Abbiamo poi assicurato ai nostri abbonati per sole annue L. 250 l'abbonamento alla **Singe d'Antenore** il più ricco e fantastico periodico di sciarade e cosmili rompicapi che formano ormai una necessità e una delizia per tutti.

Con tali auspici seguiamo fidenti nell'impreso cammino, non spaventandoci delle difficoltà e degli ostacoli, ma migliorando sempre più il nostro giornale con ricchezza e prontezza di notizie e, ossequienti ai nostri sereni ideali, mirando imperturbati all'avvenire, avendo, sopra il gregge dei pusilli, sempre in vista il fatidico incontrastabile inesorabile *Excelsior*.

Prezzi d'abbonamento

	Anno	Sem.	Trim.
Padova a domicilio	L. 16	8,50	4,50
Per il Regno	" 20	11,00	6,00

L'AMMINISTRAZIONE prega i signori Associati, tuttora in arretrato di pagamento, a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto, e di rinnovare altresì l'abbonamento pel prossimo anno 1886 onde non venga loro sospesa la spedizione del giornale.

L'AMMINISTRAZIONE raccomanda pure ai signori Rivenditori della Provincia e fuori, di mettersi al corrente per la fine del mese in corso.

effetto che su molti ha prodotto l'elezione di Pietro Sbarbaro e come la pazzia sia non solo contagiosa, ma epidemica, anzi telegraficamente diffusiva.

Ora se il governo, colle sue ingiustizie e colle sue parzialità, fu la causa indiretta di questa elezione, da ciò appare manifesto quali brutte conseguenze, quale morbosa influenza, quale stato d'aberrazione un governo immorale può procurare al proprio paese.

Sbarbaro è libero, e perciò sarà cosa molto comica, allorchè si andrà a chiedere alla Camera l'autorizzazione a procedere e per far eseguire la condanna, una condanna, capite, a tre mesi del processo Pierantoni, e per dare effetto al ricorso in Cassazione; dove procedimento non esiste affatto, dove non ha luogo che una revisione, un controllo degli atti del processo, dove non si rende alcun nuovo giudizio, ma soltanto si verifica, e si decide intorno alle regolarità dei precedenti procedimenti.

Oh! che, far eseguire una sentenza, vuol dire procedere? Oh che il controllo, la verifica degli atti d'un processo vuol dire procedimento?

Se al ministero è tornato conto di scarcerare lo Sbarbaro, dando l'esempio d'una piccola politica di pentimenti, d'opportunità, questo va benissimo! Ma che ciò sia giustizia, o dovere, questo poi no!

Il Ministero, ha pensato bene di dare qualche cosa per non perdere tutto, il Ministero ha calcolato le sue forze e si è trovato troppo debole per resistere alla volontà popolare.

Ma così si creano precedenti, che non potranno far di meno di danneggiare la giustizia.

Quanto a lui stesso, quanto a quell'infelice ammalate che ha sofferto l'immaginabile, che è stato aizzato all'eccesso, tormentato come nessun altro, anzi mi rallegro, godo della sua scarcerazione, ed il cuore ne è favorevolmente impressionato.

Intanto (3) si vanno scoprendo a poco a poco le ragioni che hanno indotto anche i ministeriali a votare a favore di Sbarbaro. Sono piccole cause, piccoli puntigli.

Il Della Croce col suo carattere chiuso, severo, sdegnoso riuscì a scon-

(3) Richiamiamo l'attenzione dei lettori su queste importantissime spiegazioni sulla riuscita di Sbarbaro.

certare e disgustare il D'Adda ed il Cavallini, influenti non poco nel collegio e particolarmente in Lomellina. Dimodochè essi diedero ai propri fidi l'istruzione di votare per Sbarbaro, non credendo però mai che questo avesse a riuscire, ma volendo dare soltanto una lezione a Della Croce, facendolo eleggere con piccolissima maggioranza.

Inoltre al Cavallini, al D'Adda, ad altri deputati del collegio di Pavia, e a coloro che hanno intenzione di presentarsi nelle prossime elezioni, sorrideva la riuscita di Sbarbaro, giacchè, essendo egli un candidato d'occasione, non potrà fermare concorrenza per l'avvenire e prendere salde radici nel collegio.

A motivo di questa elezione protesta, Silvio Becchia ha dato le sue dimissioni da Direttore della Provincia Pavese (4).

Egli, sostenitore, per convinzione propria, della candidatura Sbarbaro, era stato dal giornale costretto a portare quella del Reminolfi. Da ciò attriti e dispiaceri che hanno causata la sua dimissione.

Pavia così ha acquistato un deputato mattoide, ed ha perduto un giornalista serio e coscienzioso.

In questi giorni qui avremo da di vertirci. Arrivo di Sbarbaro, meeting al Guidi, programma elettorale sbarbatesco, banchetti, passeggiate trionfali.

Dopo alla riapertura della Camera grandi divertimenti a Roma; Scandali, interpellanze, mattate.

Il Carnevale è lungo, ed incomincia presto. A. P.

(4) Se al Becchia può giungere la nostra voce sia quella di confortarlo a continuare nella direzione dell'ottima Provincia Pavese che egli rigge così bene nella causa della democrazia.

(Note della Dir.)

Corriere Veneto

Da Rovigo

30 dicembre.

In cerca di milioni — Un bel negozio — Decesso non rimpianto.

[K] A proposito di quanto scrivemmo un mese fa sulla notizia riportata nel settembre ed ottobre 1884 dai giornali l'Epoca di Genova ed il Pungolo di Milano circa alla morte di certa Piva Anna-Pasqua, avvenuta a Buenos-Ayres, lasciando una sostanza di 4 milioni e mezzo di lire, fu scritto alle direzioni dei soliodati giornali

Ecco là un Diogene campagnuolo ben favorito; gli avete regalato un vero fiore lavorato dalle vostre dita di fata. Non avete mai fatto altrettanto per me!

— M'avete mai, mio caro Fulberto, veramente tratta da una pericolosa situazione? — domandò la Marchesa sorridendo.

— Devo lamentarmi dell'occasione che non mi si è ancora offerta. Sapete se vi sono devoto. La mia vita vi appartiene.

— Ne dubito — disse la giovane donna scuotendo la testa. — Alla prima occasione fuggireste a volo verso Parigi.

— Dipende da voi che io resti... sempre.

Il signor di Tréanna, raggiungen-

doli, interruppe la conversazione. — Ah! venite dunque con noi, zio — gli disse Fulberto con aria disinvolta. — La mia piccola zia si lagnava di vedervi sempre presso mia sorella.

— La fuggo perchè cominciava a parlare dell'idea delle rivoluzioni come se fossimo ancora nel '93. È veramente insopportabile.

— E' una vera fedele! — disse il giovane elegante con una certa compunzione.

— E' possibile; ma per Dio! che mi lasci in pace, soprattutto quando sono di cattivo umore. — Di cattivo umore.

— Di cattivo umore! — ripeté Lorenza — siete dunque ancora in collera signor Marchese?

— Eh! signora, non ne ho forse ragione? quando penso che poco è

da persona che noi ben conosciamo, nè finora se n'ebbe risposta.

Ora, domandiamo noi, per qual motivo si debba seppellire una questione che sarebbe di somma importanza, se fosse vera, e che metterebbe su buona strada tante povere famiglie?

Noi crediamo di essere abbastanza discreti, richiamando ancora una volta le direzioni dei giornali l'Epoca ed il Pungolo ed essere tanto cortesi di un riscontro in merito, e lo facciamo di cuore nella speranza di riuscire a soddisfare il desiderio di tanti cittadini.

Magnifiche, stupende le nuove vetrine del negozio di pasticceria del sig. Segala sotto il Portico di S. Rocco! — Invero sono degne di una città capitale per l'eleganza della forma, per buon gusto e per lusso. — Nel registrare tale cosa che torna di decoro alla nostra città, auguriamo di cuore al bravo Sig. Segala prosperi affari.

Nel vicino comune di Frassinelle moriva giorni sono quel parroco Don S. P. abbandonando una sostanza di circa 150 mila lire, non si sa a favore di chi, perchè senza famiglia nè prossimi parenti, all'infuori della indispensabile Perpetua.

Non sappiamo chi mai non conoscesse il metodo di vita ed il pessimo trattamento che si faceva col prete. Viveva stentatamente e dei cibi meno costosi. Vestiva abiti sudici e laceri. Campava la vita in modo da lasciar dire che troppo tendesse ad accumulare quattrini. Aveva circa 62 anni e, malgrado fosse ricco, non lasciò punto il nome di caritatevole.

Nessuno lo compiangesse.

Massa Superiore. — Venne costituito un Comitato agrario, che promette prendere grande sviluppo.

Schio. — Il progetto della demolizione di una parte della casa della Congregazione di Carità per l'allargamento della Piazzola si è già posto sopra solida base.

Il Municipio ha già nominato una commissione incaricata di studiare il progetto e raccogliere offerte cittadine. Si può insomma dire ormai assicurato uno dei migliori ed indispensabili abbellimenti del paese.

Nella nuova riduzione si provvederà al collocamento degli uffici Postale, Telegrafico e della Banca Mutua popolare.

Udine. — Il Concorso agrario regionale Veneto che si terrà in Udine nei giorni dal 12 al 23 agosto prossimo, avrà molta importanza come lo prova anche la molteplicità dei premi.

Solo il governo dispone di: medaglie d'oro 55; medaglie d'argento 105; medaglie di bronzo 108; danaro 24105 lire.

Oltre ciò vi sono i premi dell'Associazione agraria, di privati, di Comizi agrari e delle Provincie.

Contro la sua abitudine, Renato camminava pensieroso. Teneva ancora fra le mani la borsa che gli aveva regalata Lorenza di Tréanna. Questa borsa d'un lavoro incantevole, d'una squisita semplicità era un ricamo di piccole perle bianche divise da due anelli d'argento e contornate all'estremità da due ghiande del medesimo metallo.

Renato la considerava coll'aria riflessiva d'un uomo che cerca ciò che deve fare d'un oggetto di cui non vuol disfarsi, ma che nondimeno lo imbarazza un poco.

Poteva servirsi, lui, il Vagabondo, dalle dita callose, dagli abiti insudiciati, di questa futilità si bianca e si bella? Non sarebbe bentosto sciupata per il contatto delle sue mani rozze e delle grossolane monete che occupano sole, d'ordinario la sua tasca da indigente?

Renato, diciamo, non ebbe un solo istante l'idea di far subire a questa bella borsa una tale profanazione. Il suo istinto di Molinai non lo rendeva inaccessibile ai sentimenti delicati. Comosso dal grazioso ricordo della signora di Tréanna, trasse da una tasca del suo abito un foglio di carta ancora umido e d'una nettezza problematica e v'invole il prezioso dono, avendo cura che le parti meno macchiate e più asciutte dell'involto toccassero sole il capo d'opera della Marchesa. Sorrise poi della sua fanciullaggine, ripose in una delle tasche il piccolo tesoro così preservato e continuò il cammino abbandonandosi sempre più ad una vaga e dolce meditazione.

Renato, frattanto, aveva preso il sentiero che conduceva alla barca, affine di passare il ruscello che non si sentiva più tentato di guada.

La serata era calma e dolce; il cielo, d'un azzurro pallido, brillava di stelle scintillanti; la luna, pervenuta allo zenit, spandeva intorno ad essa uno splendore argenteo, e rifletteva i suoi raggi vaporosi nelle innumerevoli gocce di pioggia sparse sulla verdura e sui fiori. Un soffio leggero volteggiava per l'aria spandendo i freschi profumi della notte. Non si sentiva nella campagna che quel mormorio vago e sordo che sembra la respirazione lenta e continua della terra addormentata.

Corriere Provinciale

Da Castelbaldo

29 dicembre.

UN SALUTO A BADIA - POLESINE

Castelbaldo manda a mezzo della stampa un'affettuosa e cordiale con-gratulazione all'amica Città di Badia per la continuazione delle Scuole Tecniche, che furono fondate da due anni per iniziativa della Società operaia e del Municipio, che giustamente si associò a sì nobile divisamento.

Castelbaldo si congratula pure coi paesi limitrofi che concorsero con un contributo a questa sacra istituzione che onora quella simpatica Città della, tanto amata dagli abitanti dei paesi che le fanno corona e che vedono in essa un valido appoggio all'istruzione.

Sia pure resa giusta lode a tutti quelli che in quest'anno si adoperano per ottenere che le Scuole Tecniche di Badia siano pareggiate alle governative per maggiormente assicurare il loro incremento e la loro esistenza. Fra questi propugnatori di civiltà e di progresso nel sostenere l'educazione va encomiato in Badia il signor Marchesani segretario della Società operaia, che tanto s'adopera, ed il quale, noi di Castelbaldo riconosciamo per il bene che ne viene al nostro paese coll'istruzione dei figli nostri, non dimenticheremo mai, così pure il Municipio e tutti quelli che cooperarono a sì benefica istituzione. Possa il sig. cav. Marchesani, appoggiato dai suoi Badiesi, riuscire al pareggiamento governativo delle Scuole Tecniche locali, e noi col cuore lo accompagniamo, sicuri che per quanto starà in lui non risparmierà fatica, essendo ben conosciuto il suo nome fra quelli che si dedicano all'amore dell'istruzione.

Egli è sentinella avanzata a guardia di quel lumicino che il Grande Poeta disse ardere in ogni paese, ma che vi è chi cerca di spegnerlo. Di certo con simili soldati, come il signor Marchesani e suoi compagni, non si spegnerà.

Un saluto ai Badiesi.

Conselve. — Ci scrivono:

Ieri sera (29) alle ore 11.05 (tempo medio di Roma), tanto a Conselve che nei limitrofi paesi, fu sentita una scossa di terremoto abbastanza forte e che durò parecchi secondi.

Parè che cominciò sussultorio e terminò in senso ondulatorio.

Pontenacco. — Ci scrivono:

Ieri sera (29) ore 11.10 p. si fecero udire due scosse di terremoto ondu-

latorio che durarono per pochi secondi.

Oggi (30) ore 2.19 p. la ragazza quattordicenne Manfrin Bianca recandosi per attinger acqua nel canale accidentalmente vi cadde dentro, e si sarebbe affogata se il valente Salvò Carlo detto Trosmo non si fosse gettato nell'acqua, e con mirabile successo non fosse riuscito a salvarla. Vuolisi sperare che il Municipio non mancherà di tenere in conto questo tratto magnanimo. Una lode anche al sig. Zinardi Stefano e Rizzetto Luigi che con tutta energia (e cosa non tanto facile) chiusero le paratoie dei molini, benchè il canale si trovasse in calmata.

Cronaca cittadina

STRENNE

Tutti in questi giorni parlano di strenne e pochissimi sanno cosa il nome di strenna voglia significare, e quale ne sia la sua origine.

Strenna è parola latina che indica i regali che si fanno e si ricevono il primo giorno dell'anno, e tale uso provenne dai Romani maestri a tutto il mondo.

Tizio, re di Cure e poi re di Roma con Romolo dopo la battaglia pel rapimento delle Sabine ed in causa della unione dei due popoli romano e sabino avendo ricevuto al primo dell'anno come un buon augurio dei rami di palma tagliati in un bosco sacro a Strena, dea della forza, convalidò per l'avvenire tale costumanza e diede a tali presenti il nome di strenna da quello della dea della forza.

Presso i Romani era molto stimata la forza ed egli indicavano l'uomo con vocabolo derivato da forza, cioè vir (uomo) da vis (forza). Così nel salutarsi dicevano: vale (sta sano) ben sapendo che la forza proviene dalla salute. Anche adesso in alcuni paesi delle Alpi si usa il saluto: sani, cioè a buon rivederci in prospera salute. Sotto il nome di forza poi non si intendeva nell'alma città soltanto la forza fisica, ma eziandio la forza morale, la fermezza di carattere, il coraggio nel sostenere a costo anche della vita le proprie convinzioni, la perseverante volontà di anteporre a tutto la dignità personale non che la gloria e grandezza della patria, ente collettivo di cui ognuno si considerava una parte soltanto. Da ciò il proverbio: Mori et pati fortia Romanorum est (Il soffrire ed il morire da forti è proprio dei Romani). Con tutto il nostro progresso quanto siamo ancora lontani dalla meta rag-

Era ben lungo tempo che il Vagabondo non risentiva ciò che provava in quel momento. Da più di un anno infatti aveva adottato un genere di vita eccentrico che, diceva egli, ritraeva la sua anima e la metteva al coperto dai sentimenti snerenti. Aveva forse fatto una sì dolorosa esperienza degli elementi che scompaiono l'esistenza ordinaria, per sforsarsi d'ora innanzi di respingerla per la paura di soffrirne ancora?

Ciò che è certo si è che un giorno era arrivato in Bretagna col progetto di vivere errante nella solitudine, di fare della pesca e della caccia, che erano sempre state due care distrazioni per lui, una seria risorsa, un lavoro costante. A misura che il suo corpo s'era rotto alla fatica, e che la sua anima s'era assuefatta alla monotona tristezza d'una vita errante, aveva preso un gusto appassionato per l'indipendenza e l'isolamento. I giorni ed i mesi scorrevano per lui fra il suo fucile e le sue reti lontano dal mondo, qualche volta attraverso le grandi lande bretoni, qualche volta in mezzo alle aspre rocce della costa.

Abbandonato a questo vagabondaggio solitario il di cui effetto inevitabile è di generale il disprezzo dell'ordine, l'abitudine qualche volta fino affettata ad una cinica improprietà, era arrivato, poco per volta, alla più completa incuria su questo punto. Il fango della strada, il vino delle bettole cominciarono ad insudiciare i suoi abiti senza che se ne accorgesse.

(Continua.)

Appendice 9

IL

VAGABONDO

ROMANZO

DI

ETIENNE ÉNAULT

Renato prese la borsa con ansietà, ma sentendo ch'era vuota la portò alle labbra e s'allontanò senza ag-giungere parola.

— Che diavolo d'originale — fece il Marchese.

— Uno stolto — disse madamigella di Prateros con un tono aspro.

— Un uomo qualche volta bizzarro, ma d'uno spirito rimarcabile e d'un intrepido coraggio — replicò gravemente la Marchesa. — Voi dimenticate, Elisabetta, che io gli debbo due volte la vita.

Dette queste parole, spinse il suo cavallo in avanti; Fulberto la raggiunse. La carrozza seguiva in distanza e il signor di Tréanna cavalcava alla portiera.

Un lacchè conduceva il cavallo che Renato aveva montato.

— Ah! piccola zia — disse l'elegante visconte, volgendo la testa per veder allontanarsi il Vagabondo. —

giunta dai Romani!!! Diportiamoci anche noi in guisa che tutto il mondo civile abbia ad affibbiarci il glorioso adagio: *Mori et pati fortia Italiorum est.*

Per ritornare al soggetto, Roma ritenne il primo giorno dell'anno come festivo, lo dedicò al Dio Giano (da cui Gennaio) raffigurato con due volti, l'uno, per così dire, voltato verso l'anno finiente, l'altro verso l'anno incipiente, in tal giorno i Romani facevansi reciproci voti, mandavansi regali di fichi, datteri, e miele, simbolo della vita piacevole ch'essi inaugurava.

Augusto riceveva strenne dal Senato, dai cavalieri dal popolo: quando era assente venivano recate al Campidoglio, ed il prezzo di esse adoperato a comperare statue di divinità. Tiberio vietò che si dessero strenne, passato il primo giorno dell'anno; Caligola, meno difficile per questo rispetto, dichiarò al popolo che avrebbe accettate le strenne in qualunque tempo, (bella concessione davvero!!!) La costumanza delle strenne passò poi a tutte le provincie dell'Impero Romano e d'allora in poi non cessò mai più come tanti usi che tuttoggi perdurano appo tutte le nazioni civili.

Rezio.

Pel Capo d'anno. — Ecco il primo elenco degli acquirenti V glietti di esenzione dalle visite pel capo d'anno 1886 a favore della Congregazione di Carità:

Famiglia dei co. Miari N. 3, Vincenzo nob. Bonelli Bonetti 2, Andrea dott. Camporese 1, Giordano co. Emo Capodistola 1, bar. Achille De Zigno 1, cav. Francesco Gasparini 1, cav. Francesco R-bustello 1, march. Luigi Costantino Manzoni 1, famiglia Moschini a S. Nicolò 10.

Totale 1° elenco vglietti N. 21.

Matrimonio. — Oggi (31) davanti all'ill.mo signor Sindaco di Albignasego, co. Vincenzo Bonmartini, ufficiale dello Stato Civile di quel Comune, fu celebrato il matrimonio fra l'egregio simpaticissimo nostro amico ingegnere Vittorio Levi Civita e la distintissima signorina Antonietta Albieri.

Pochi connubi designansi fortunati e cari, siccome questo. Rettitudine, fermezza di carattere, principii illibati di liberalismo, sublime intuizione della vera amicizia, coscienza pura e serena dall'una parte; avvenenza di forme, castigatezza geniale di modi, istruzione profonda sì da renderla una gemma sociale, dall'altra; ecco quanto non può che riuscire il migliore degli auspicii per questo connubio, tanto più che quanto noi asseriamo o per l'una o per l'altra causa ciascuno sa quanto sia esatto, se bene di più vorremmo e potremmo dire qualora non volessimo turbare la modestia di quegli sposi modello.

I nostri augurii riescono perciò quasi superflui nella faustissima circostanza; nella nostra riservatezza ci permettiamo soltanto di dire come tutte dividiamo le gioie dei cari giovani e come facciamo i voti più cordiali e sinceri perchè realmente la loro felicità sia consona alle belle doti di mente e di cuore che li rende così cari, così simpatici, così sempre utili; ispirandoci e accentuando i voti sotto questo aspetto ci sentiamo forti e baldanzosi e crediamo nessun augurio possa essere più decisivo e più potente di questo come nessun altro può essere né più cordiale né più sincero.

Neve e ghiaccio. — Ieri fu una giornata indivolatissima a motivo della neve, che cadendo a larghe falde, rese la città un commisto di bianco e di fango!

Stamane la città era una lastra di ghiaccio, ch'era impossibile reggersi in piedi! Che inferno!

Benevolenza. — La Spettabile famiglia Dozzi ad onorare la memoria del comm. senatore Antonio Dozzi, così inopinatamente trapassato, offerse alla Congregazione di Carità la somma di lire 400.

Per gli artisti. — Dal Comitato esecutivo dell'opera della facciata di S. Petronio in Bologna si apre il 1 gennaio 1886 un concorso fra gli artisti italiani per la scelta di un disegno di compimento della facciata di S. Petronio. I premi del concorso sono di L. 5000 (cinquemila) il primo, di L. 2000 (duemila) ciascuno dei due secondi. La durata del concorso è di 18 mesi. Il concorso verrà giudicato da una speciale commissione nominata dal Ministro della pubblica istruzione. L'intero programma del concorso i disegni e le carte relative si trovano presso le principali accademie italiane di belle arti. Il Comitato spera che gli artisti italiani si presenteranno numerosi al concorso, trattandosi di compiere uno dei più insigni monumenti d'arte di cui si vanti l'Italia.

Artisti concittadini. — Apprendiamo con piacere dal *Ravennate* che il nostro concittadino Amilcare Monchero, nella rappresentazione del *Guarany* al Teatro Alighieri di Ravenna sostenne degnamente la parte sua.

« Piacque, scrive il *Ravennate*, e fu sempre applaudito il basso sig. Monchero Amilcare che, debuttante, sono certo può dar punti a moltissimi artisti provetti per la intonazione del canto, per la voce bellissima e robusta. Cantò bene, e disse egregiamente l'*Ave Maria* nel primo atto, difficilissimo per tutti i cantanti e che il Monchero cantò stupendamente, meritandosi gli applausi del pubblico ».

Lo stesso *Ravennate* chiude la sua rassegna teatrale con quest'altre frasi: « Un buonissimo spettacolo, che ci farà bene le lunghe serate di questo lunghissimo carnevale — e di ciò va data lode agli impresari signori Piacentini e Levi che certo non risparmiano né denaro, né fatica. »

E così le cose non possono andare che bene!

Teatro Verdi. — Non essendo ancora perfettamente ristabilita la Prima Donna Soprano signora La ternere, e d'altra parte desiderando l'impresa di poter riprendere le rappresentazioni, senza tema di nuove interruzioni nemmeno stasera, ma soltanto domani (venerdì) e domenica si avranno le nuove rappresentazioni di quel gioiello d'opera che è la *Mignon*.

— Intanto è allo studio l'*Ernani* del maestro Verdi e verrà messo in scena la ventura settimana.

Teatro Garibaldi. — Lo spettacolo delle Marionette va a gonfie vele, a merito dei fratelli Salvi, sempre impareggiabili!

Non soltanto i bimbi e le servotte ne esultano, ma uomini seri, i quali narrano *mirabilia* di tutto, in specialità dei mutamenti fantastici dei scenari.

Esortiamo il pubblico a ricordarsi di queste rappresentazioni; e a correre numeroso ad ammirare i bravissimi Salvi.

Una al di. — Conversazione sull'eterno femminino.

— Le donne danno tutto il meglio di sé al loro primo amante... Quando gli altri arrivano, trovano che il vino è svanito...

— Sfido! quelle poverette non possono mica conservare la loro innocenza in bottiglia.

Bollettino dello Stato Civile del 28

Nascite: Maschi N. 0 - Femmine 3.

Matrimoni. — Menapace Giovanni di G. B., calzolaio, celibe, con Gazi Valentina fu Pietro, calzolaio, nubile. — Salvatore Vittorio di G. B. intagliatore, celibe, con Florian Teresa di Antonio, domestica, nubile. Tutti di Padova.

Morti. — Bonmassar Giuseppe fu Domenico di anni 50, brigadiere guardie di P. S., celibe — De Fanti Angelina di Francesco di mesi 1 — Silvestri Angelo di Angelo di anni 1 mesi 10 — Levi Abramo fu Marco di anni 78, bidello, coniugato — Tognon Marino Maria fu Pietro di anni 41 mesi 7, cucitrice, coniugata. Tutti di Padova.

del 29 dicembre
Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 3.
Morti. — Businaro Idamira di Anacleto di anni 1 1/2 — Casoni Dal Molin Emma di Giacomo di anni 30, civile, coniugata — Un bambino esposto. Tutti di Padova.

Spettacoli d'oggi
TEATRO GARIBALDI. — Trattenimento marionettistico Salvi — Ore 7 1/2.

Listino di Borsa
Padova 31 dicembre

Rendita italiana 5 p 0/0	contanti L.	98 25	—
Fine corrente		98 25	—
Fine prossimo		98 60	—
Genove		78 50	—
Banco Note		201 1/4	—
Marche		124 1/4	—
Banche Nazionali		2235	—
Credito Mobiliare		937 50	—
Costruzioni Venete		297	—
Banche Venete		312	—
Cottonificio Veneziano		197	—
Tramvia Padova		380	—
Guidovie		99	—

Diario Storico Italiano
31 DICEMBRE

Muore in questo giorno nel 1328 Giovanni Soranzo doge di Venezia. Succeduto al potere a Marino Zorzi, governò ed amministrò la repubblica nel tempo ch'era ormai assodata la sua forma aristocratica, e che le vicine provincie erano al massimo scompartate per la vacanza dell'impero. Fu abile diplomatico, e si distinse pur molto come guerriero e capitano nelle guerre sostenute dalla repubblica contro Genova e Padova. Ebbe per successore nel dogado Francesco Dandolo di quella gloriosa famiglia, per cui Venezia tante volte rifuse per suoi onori e trionfi delle vittorie sui mari.

Corte d'Assise di Padova
PROCESSO
DELLA BANCA VENETA

Presidente: Ridolfi.
Giudici: Buttani e Marconi.
Supplente: Cortella.
Cancellieri: Schinelli e Franchi.
P. M.: Gisotti.
Parte Civile: Avv. Diana e Valli.
Difensori: Busi, Bizio, Ascoli, Rossi, Villanova, Franco, Capelle, Leoni, Erizzo, Pennati, Stoppato, Viterbi, Duse, Giuriati, Pascolato, Stivanello, Crispi.

Udienza pomeridiana del 30 dicembre

Alle 12 1/2 fu ripresa l'udienza senza il concorso di Dalla Vedova e si lesse il rapporto dell'uscieri firmato anche da due carabinieri e dichiarante il rifiuto dell'accusato di comparire.

Il presidente ordinò la continuazione dell'udienza coll'obbligo al cancelliere di dar lettura al detenuto Dalla Vedova delle cose trattate nell'udienza.

Comparvero diversi testimoni che tutti deposero circa l'affare delle miniere di Schio, cose che già son note al pubblico.

Alle 2 1/2 fu levata l'udienza per mancanza di testimoni e per la continuazione della malattia del perito Milla, e rimandata alle ore 10 di domani 31 dicembre a fine di mettere in libertà i giurati, avvocati ecc. per l'ultimo dell'anno.

Udienza antimeridiana del 31 dicembre.

L'udienza si apre alle 10. Vien data lettura del rapporto del cancelliere dichiarante che l'accusato Dalla Vedova si rifiuta di comparire all'udienza.

Il Presidente ordina la continuazione del processo.

Neppur uno dei nove testimoni citati per oggi fa atto di presenza. Si leggono i certificati provanti la impossibilità dei testi di comparire. Si finisce l'anno per benino!!!

Il Presidente dice che per l'avvenire bisognerà citarne un gran numero e trattenerli sempre a Padova.

Ascoli afferma che la Banca Veneta fu istituita nel 1873 e che Pacifico Cavalieri, morì prima.

Il P. M. rettifica dicendo che la Banca Veneta fu istituita nel 1871 e Pacifico Cavalieri morì nel 1873. Il

P. M. lo mise tra i testimoni non per sua deposizione, ma per alcune sue lettere circa la casa Cavalieri. Si legge la deposizione scritta di Ignazio Crivelli Visconti defunto, il quale è testimone circa alcuni acquisti di vendita che figurano nei registri della Banca Veneta e che egli nega di aver fatto.

Il Presidente scioglie l'udienza augurando a tutti un anno felicissimo.

Prossima udienza 4 gennaio 1886 ore 10 1/2.

Ultime Notizie

(Nostri dispacci)

Roma, 31, ore 9.25 ant.
Accentuasi il convincimento che la camera non autorizzerà il procedimento contro Sbarbaro come protesta contro l'eccessività della pena comminatagli

— Taiani propose non rinviare la questione alla camera, e, sciolta questa, ottenere l'annullamento della prima sentenza, affinché si venisse fatta un'altra secondo giustizia. *(Benissimo on. Taiani).*

— Tutte le notizie sui lavori parlamentari sono infondate.

— Re Umberto inviò in dono agli ufficiali di Massaua bottiglie di Marsala e ritratti.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Cairo, 30. — Il Padre Bononi che era partito per Dongola dovette retrocedere ad Assuan causa l'avvicinarsi dei ribelli.

Londra, 30. — Sembra deciso che il discorso della Regina si leggerà il 19 gennaio.

Il Times crede necessarie delle operazioni serie contro i sudanesi. Dice che Stephenson li sloggè diggià dalle loro posizioni presso Kosh.

Parigi, 30. — Il *Journal Officiel* pubblica una nota che annunzia semplicemente le dimissioni del ministero. Lo stesso giornale promulga la convenzione monetaria.

Cairo, 30. — Fuvvi una grande battaglia nel Sudan fra le truppe inglesi e gli arabi. Gli inglesi occuparono Gunis. Gli arabi ora sono in piena ritirata. Le loro perdite sono considerevolissime.

Cairo, 30. — Il Kedive ricevette ufficialmente Muktar pascià. Il ricevimento fu brillante e cordialissimo.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

A. M. D. Fontana
DENTISTA
CHIRURGO DI VIENNA
Via del Sale 5, vicino il Pedrocchi
Specialista per otturature di Denti.
Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori**.

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA
VASON - CANEVA & COMP.
PADOVA - Via Gallo, N. 463
CAPITALE VERSATO PER INTERO

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

- RICEVE** denaro in **Conto Corrente** libero al 3 1/2 0/0 netto da tasse. Vincendo le somme 3 mesi al 3 3/4 0/0 netto da tasse. Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rimborso anche di somme, per l'esigenza delle quali occorra preavviso. Il libretto dei Conti Correnti viene rilasciato **gratis**.
- RILASCI** — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tasse del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/4 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.
- SCOVA** — Cambiali a due firme, senza alcuna provvigione, al tasso del 6 0/0 con scadenza fino a 3 mesi — 6 1/2 0/0 da 3 a 4 mesi — 6 1/4 0/0 da 4 a 6 mesi. In sostituzione della seconda firma accetta Carte Pubbliche od altri valori dello Stato, Provinciali e Comunali.
- ACCORDA** — Anticipazioni sopra deposito di Carte Pubbliche e Valori Industriali di facile realizzo.
- APRE** — Conti Correnti garantiti verso deposito di Carte Pubbliche e Valori Industriali di pronto collocamento.
- ACCETTA** — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza.
- RICEVE** — Valori in semplice custodia.
- EFFETTUA** — pagamenti per conto terzi.
- ASSUME** — qualunque Amministrazione privata.

I Gerenti
VASON CARLO — CANEVA GIOVANNI

NB. avverte inoltre il pubblico:
CHE qualunque operazione aleatoria per patto espresso è vietata;
CHE è interdetti ai Soci di fare operazioni colla Società e di presentare effetti allo Sconto colla loro firma;
CHE preferisce trattare direttamente con le parti.

CALENDARIO POPOLARE

PERPETUO
di G. Meneguzzi, contiene tutte le indicazioni dei lunari annuali; serve da taccuino e da gabinetto, fu già adottato da molti uffici pubblici; si vende a L. una in Padova dalla Ditta Druker e Teleschi all'Università, da Stiasini al Munic. e da Draghi a Morsari, dal tabaccaio al Volto della Corda sotto il Salone, alla Stazione ferrov.; in tutta Italia ed all'estero.
Presso tutte le edicole della città al prezzo di centesimi 5 si vende pure il

Lunario Progresso
ossia il **Lunario Perfetto** pel 1886 colle Pasque per tre secoli, incominciando dal 1785, e molte altre cose.

LEZIONI
di Scherma ginnastica e ballo
Sono principiate le lezioni speciali di ginnastica e ballo per le fanciulle e bambini.
Le lezioni di scherma seguono dalle 7 ant. alla mezzanotte, meno l'ora destinata per fanciulli e quella del ballo per gli adulti che ha luogo dalle 7 alle 8 di sera.
Federico Cesarano.

Non più
Acqua di Felsina né di Firenze
Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e profuma la persona.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'Espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bottiglia.

Inventore e Fabbricante **A. Balgaroli** in PADOVA.

Milano vendibile dal *Cena*, parrucchiere, Vecchia Galleria.

Venezia all'*Ufficio Annunci* del giornale *La Venezia* — dal *Regazzoni*, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascenzion — *Bertini Parezio*, Merceria dell'Orologio.

Vicenza da *Francesco Fagian*, Piazza delle Biade.

Treviso da *Giuseppe Nalesso*, via S. Lorenzo.

Udine da *Augusto Verza*, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da *Lorenzo Dalla Baratta*, droghiere al Pedrocchi.

Este dai *Fratelli Meneghelo*.

Novigo al negozio *Antonio Minelli*.

Torino al negozio profumerie *Bacher*.

Verona da *L. E. Comini*, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO
FORMATO GRANDISSIMO, A CINQUE COLONNE
ANNO UNDECIMO - 1886

Tiratura quotidiana: Copie 30,000

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

Milano (a domicilio) Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 4 50
Regno d'Italia » 24 » 12 » 6 —

Fuori del Regno aggiungere le spese postali.
(Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto)

DONI GRATUITI AGLI ABBONATI

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, riceveranno gratis, per tutta la durata dell'abbonamento, il giornale settimanale:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Questa pubblicazione, diretta da C. Raffaello Barbiera, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.

DONO SPECIALE AGLI ABBONATI PER UN ANNO.

Il CORRIERE DELLA SERA offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l'Illustrazione Popolare, un premio che supera quelli degli anni precedenti e quelli offerti da qualunque altro giornale italiano.

LA VERGINE DELLA SCALA D'ORO

QUADRO DELL'ILLUSTRE DOMENICO MORELLI.

Grandissima oleografia dell'altezza di circa un metro.

Quest'opera stupenda del principe dei pittori italiani, fu riprodotta in oleografia per il CORRIERE DELLA SERA, col consenso dell'autore, dal rinomatissimo stabilimento Borzino di Milano.

NB. Gli abbonati annuali fuori di Milano, debbono aggiungere Cent. 60 al prezzo d'abbonamento, per l'imballaggio e spedizione di questo dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere Lire 1.20.

DONO AGLI ABBONATI PER SEI MESI.

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono, oltre l'Illustrazione Popolare, una magnifica fototipia, rappresentante il quadro del pittore E. CONTI, intitolata:

UNA CANZONE ALLEGRA

È un premio di genere affatto nuovo in Italia.

NB. Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, Centesimi 60.

Il CORRIERE DELLA SERA occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistata per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito o chiosatura. È impresso con due delle celebri macchine rotative della fabbrica Koenig e Bauer di Würzburg (24,000 copie all'ora).

Per abbonarsi dirigere lettera raccomandata o vaglia all'Amministrazione del Corriere della Sera, Via S. Paolo, 7, MILANO.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

ANNO XXI - ABBONAMENTO 1886

IL SECOLO

Tiratura media quotidiana Copie 150,000

GAZZETTA DI MILANO

Giornale politico-quotidiano in gran formato

ESCE IN MILANO NELLE ORE POMERIDIANE

IL SECOLO per mantenere la fama di essere giornale più completo e più rapidamente informato d'Italia, continua ad ampliare e perfezionare il suo servizio telegrafico particolare che può competere con quelli dei più importanti periodici inglesi ed americani.

IL SECOLO tiene aperto giorno e notte i suoi uffici per ricevimento dei telegrammi e delle comunicazioni a tutte le ore.

IL SECOLO per sopperire al continuo aumento di tiratura e sempre più sollecitare la spedizione, si è provvisto di una quinta doppia macchina rotativa Marinoni per modo da poter così stampare ben 80,000 copie all'ora. — Ed è grazie all'esteso servizio telegrafico, alla celerità della tiratura che il giornale si vende nella maggior parte d'Italia nello stesso giorno che si pubblica in Milano.

Prima della fine dell'anno poi sarà provvisto di una sesta macchina rotativa, di recentissima invenzione esclusivamente destinata alla stampa dei Supplementi illustrati, mercé la quale ottenendosi 10,000 copie all'ora, si potrà fare in un giorno la stessa tiratura per la quale sino ad ora se ne richiedevano quindici.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno L. 18	Semestre L. 9	Trimestre L. 4 50
Milano a domicilio	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Franco nel Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Ale-ssandria d'Egitto	» 28 —	» 14 —	» 7 —
Unione postale d'Europa, Africa e Amer. del Nord	» 40 —	» 20 —	» 10 —
America del Sud e Asia	» 60 —	» 30 —	» 15 —
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 80 —	» 40 —	» 20 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.

L'ABBONAMENTO DI UN ANNO DA DIRITTO: A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittoresco, edizioni comuni.

A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale Il Giornale Illustrato dei Viaggi.

Al 1° numero bibliografico semestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.

E riceverà subito in dono lo stupendo quadro oleografico del disunto pittore GIACOMO MANTEGAZZA rappresentante

IL PRIMO FRUTTO

della straordinaria dimensione di 1 metro d'altezza per 60 centimetri di larghezza, che farà di pendant a quello dello stesso anno. Magnifico lavoro artistico come colorito ed esecuzione.

NB. Per ricevere franco a destinazione il gran quadro oleografico, i due giornali illustrati e il bollettino, gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Italia L. 1. — e quelli fuori d'Italia L. 2. — e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN SEMESTRE DA DIRITTO: A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittoresco.

A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale Il Giornale Illustrato dei Viaggi.

Al romanzo illustrato di T. LAZARE e SAINT-VEN: Viaggio intorno al mondo del marinaio Biribi, un volume in-4, di pagine 72, con 12 illustrazioni.

Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.

NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali illustrati, il romanzo e il bollettino, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia L. 1. — e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DA DIRITTO: A tutti i numeri che verranno pubblicati, nel quarto periodo, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittoresco.

A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale Il Giornale Illustrato dei Viaggi.

Al romanzo illustrato di T. LAZARE e SAINT-VEN: Viaggio intorno al mondo del marinaio Biribi, un volume in-4, di pagine 72, con 12 illustrazioni.

Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.

NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali illustrati, il romanzo e il bollettino, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia L. 1. — e ciò per le spese di porto.

PREMIO SEM GRATUITO. — Tutti gli abbonati indistintamente, aggiungendo L. 4. — per trimestre nel Regno, e L. 4 50 per l'estero, riceveranno gratis il giornale artistico illustrato, il più ricco che esista. Si pubblica in ogni numero in gran formato di 46 pagine di testo, 4 di musica fuori testo e 4 di copertina.

AVVERTENZA. — È fatta facoltà ai signori abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento, l'Edizione di lusso dell'Emporio Pittoresco in luogo dell'edizione comune, pagando la differenza di prezzo fra un'Edizione e l'altra, che è di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 4 per un trimestre.

IL SECOLO, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità colle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: in quarta pagina, Cent. 75 la linea o spazio di linea. — in terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 3. — la linea o spazio di linea.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

PROGRAMMA D'ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1886

PUBBLICAZIONI PERIODICHE DELLO STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO IN MILANO

L'EMPORIO PITTORESCO

Giornale settimanale d'illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati.

Prezzi d'abbonamento: all'Edizione di lusso: Franco di porto nel Regno L. 10 — 5 — Unione postale d'Europa » 13 — 6 50 all'Edizione comune: Franco di porto nel Regno L. 6 — 3 — Unione postale d'Europa » 9 — 4 50 Un numero separato, nel Regno, Cent. 10.

IL TEATRO ILLUSTRATO

Giornale mensile, in gran formato, di 16 pagine di testo con molte illustrazioni, oltre 4 di musica fuori testo e 4 di copertina. — Pubblica i ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scenari, ecc.

Prezzi d'abbonamento: Franco nel Regno L. 6 — 3 50 Un postale d'Europa » 8 — 4 50 Un numero separato, nel Regno, Cent. 50.

LA COMEDIA UMANA

Giornale artistico settimanale. — Si pubblica per volumetti di 65 pagine in-16, in elegante edizione con copertina e con vignette intercalate nel testo.

Prezzi d'abbonamento: Franco di porto nel Regno L. 7 50 4 — Unione postale d'Europa » 10 — 5 50 Un numero separato, nel Regno, Cent. 25.

LA SCIENZA PER TUTTI

Giornale mensile illustrato in edizione di lusso. — Pubblica articoli di scienza pratica ed elementi di storia di arte e di geografia del movimento scientifico colle notizie di diverse

Prezzi d'abbonamento: Franco di porto nel Regno L. 3 50 Unione postale d'Europa » 4 — Un numero separato, nel Regno, Cent. 25.

IL MONDO PRIMA DELLA CREAZIONE DELL'UOMO

di C. F. ARMANDON. — L'opera consta di 80 dispense in-4. Ogni dispensa si compone di 8 pagine riccamente illustrate.

Prezzi d'abbonamento alle 80 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno L. 7 50 Unione postale d'Europa » 11 50 Un numero separato, nel Regno, Cent. 10.

CHIMICA POPOLARE ILLUSTRATA

di ALESSIO CLERICI. — L'opera consta di 38 dispense in-8 grande. Ogni dispensa si compone di 16 pagine di testo con ricche illustrazioni.

Prezzi d'abbonamento alle 38 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno L. 3 50 Unione postale d'Europa » 4 50 Un numero separato, nel Regno, Cent. 10.

LA NOVITA CORRIERE DELLE DANZE

Giornale mensile, in gran formato, di 16 pagine di testo con molte illustrazioni, oltre 4 di musica fuori testo e 4 di copertina. — Pubblica i ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scenari, ecc.

Prezzi d'abbonamento: Franco nel Regno L. 8 — 4 — Unione postale d'Europa » 10 — 5 — 2 50 Un numero separato, nel Regno, Cent. 10.

IL TESORO DELLE FAMIGLIE

Giornale bimestrale istruttivo, pittorresco, di mode per le famiglie, da ogni anno ventiquattro grandi figurini colorati, figurini neri, disegni e tavole colorate, di ricami e di lavori d'ogni genere, aperture, portiere, modelli tagliati, disegni da album, musica, ecc.

Prezzi d'abbonamento: Franco nel Regno L. 12 — 6 50 3 50 Un postale d'Europa » 15 — 8 — 4 50 Un numero separato, nel Regno, Cent. 75.

MAZZINI NELLA SUA VITA

di JESSIE W. MARRI. — Opera illustrata con ritratti e composizioni dei più distinti artisti. — Consiste di 60 dispense in-4 grande. Ogni dispensa si compone di 8 pagine.

Prezzi d'abbonamento alle 60 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno L. 7 50 Unione postale d'Europa » 11 — Un numero separato, nel Regno, Cent. 15.

GALLERIA STORICA UNIVERSALE DI RITRATTI

Raccolta di 300 ritratti dei più celebri personaggi di tutti i popoli e di tutte le condizioni dal 1300 in poi. — L'opera consta di 75 dispense, formata in folio, su carta di massimo lusso. — Ogni dispensa si compone di quattro ritratti colle relative biografie e colla copertina.

Prezzi d'abbonamento alle 75 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno L. 100 — Unione postale d'Europa » 112 — Un numero separato, nel Regno, Cent. 10.

LE FAVOLE DI LA FONTAINE

illustrate da GU STAVO DORE, traduzione in versi del prof. EMILIO DE-MANCINI. — L'opera consta di 80 dispense in-4 grande, su carta di lusso. — Ogni dispensa si compone di 8 pagine splendidamente illustrate.

Prezzi d'abbonamento alle 80 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno L. 11 — Unione postale d'Europa » 15 — Un numero separato, nel Regno, Cent. 15.

I BISOGNI DELLA VITA

e gli elementi della prosperità, del dottor G. RENARD. — Trattato pratico della vita materiale e morale dell'uomo nella famiglia e nella Società con un studio ragionato dei mezzi più naturali per assicurarsi un'esistenza felice, indirgendosi secondo le leggi dell'igiene e del fisco.

Prezzi d'abbonamento alle 48 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno L. 4 50 Unione postale d'Europa » 7 — Un numero separato, nel Regno, Cent. 10.

I MILIONI DEL SIGNOR JORAMIE

di EMILIO RIGOLI. — Si pubblica per dispense di 8 pagine in-4 grande, riccamente illustrate. — L'intero romanzo consta di 32 dispense.

Prezzi d'abbonamento alle 32 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno L. 3 — Unione postale d'Europa » 5 — Un numero separato, nel Regno, Cent. 10.

I MISTERI DI PARIGI

di EUGENIO SUE, nuovamente illustrato da OSVALDO COPANI. — Si pubblica per dispense di 8 pagine in-4 grande con bellissime incisioni, e l'intero romanzo consta di 72 dispense.

Prezzi d'abbonamento alle 72 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno L. 7 — Unione postale d'Europa » 10 50 Un numero separato, nel Regno, Cent. 10.

L'EBREO ERRANTE

di EUGENIO SUE, nuovamente illustrato da FLORESTO MONTANARI e LASSKVAL. — Esci per dispense di 8 pagine in-4 grande e l'intero romanzo consta di 76 dispense.

Prezzi d'abbonamento alle 76 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno L. 7 — Unione postale d'Europa » 10 50 Un numero separato, nel Regno, Cent. 10.

BIBLIOTECA ROMANTICA ECONOMICA

Raccolta di romanzi contemporanei. — Si pubblica per volumetti in-16 grande, di circa 300 pagine.

Prezzi d'abbonamento alle 12 volumetti (dal N. 229 al N. 250): Franco di porto nel Regno L. 10 — Unione postale d'Europa » 13 — Un numero separato, nel Regno, L. 4.

BIBLIOTECA LEGALE ECONOMICA

di GIULIO PRUDENTI. — Questa biblioteca si compone di tanti volumetti dalle 100 alle 450 pagine.

Prezzi d'abbonamento ai primi 12 volumetti: Franco di porto nel Regno L. 4 50 Unione postale d'Europa » 5 50 Un numero separato, nel Regno, Cent. 50.

BIBLIOTECA UNIVERSALE ANTICA E MODERNA

Raccolta di lavori letterari dei migliori autori.

Prezzi d'abbonamento ai 30 volumetti della 5ª serie: Franco di porto nel Regno L. 7 — Unione postale d'Europa » 11 — Un numero separato, nel Regno, Cent. 10.

BIBLIOTECA DEL POPOLO

Propaganda d'istruzione per soli Cent. 45 ogni volumetto.

Prezzi d'abbonamento ai 20 volumetti della 1ª serie: Franco di porto nel Regno L. 3 — Unione postale d'Europa » 4 — Ogni volumetto, nel Regno, Cent. 15.

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi PREMI GRATUITI speciali come da programma dettagliato che si spedisce gratis a chi ne fa richiesta con lettera franca.

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. — Opere letterarie, legali, di viaggi, d'educazione. Biblioteche: Classica, Economica, Romantica, Economica, Romantica, Illustrata, Varia e dei famosi. Opere illustrate per Stronco, Albums, Pubblicazioni musicali, ecc.

Dirigere Vaglia postale o domande di Cataloghi e di informaz. all'Ed. EDOARDO SONZOGNO a MILANO, Via Pasquirolo, 14 (A francare.)



ASMA e CATARRO

Guariti coi CIGARETTI ESPIC, 2 fr. la scatola.

Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie

Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 128, rue St-Lazare, PARIGI. Esigere la segnetura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. MANZONI in Milano, Roma e Napoli. — Vendita in Padova nelle Farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinajo

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESIO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1.40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1.40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano